



COMUNE DI PORTE

Provincia di TORINO

COPIA

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE N. 13

OGGETTO :

Approvazione del Codice di Comportamento dei dipendenti comunali ex DPR 62/2013

L'anno **duemilaquattordici** addì **ventuno** del mese di **marzo** alle ore **16** e minuti **18** nella solita sala delle adunanze, regolarmente convocata, si è riunita la Giunta Comunale nelle persone dei signori:

Cognome e Nome	Carica	Pr.	As.
ZOGGIA LAURA	SINDACO	P	
GAIDO SERGIO	VICE SINDACO	P	
GIAI LUGI MICHELE	ASSESSORE	P	

Totale 3

Il Signor ZOGGIA LAURA nella sua qualità di SINDACO assume la presidenza.

Partecipa alla seduta il Segretario Comunale FERRARA d.ssa ALESSANDRA

Il Presidente, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta.

Approvazione del Codice di Comportamento dei dipendenti comunali ex DPR 62/2013

LA GIUNTA COMUNALE

RICHIAMATI:

- la Legge 06.11.2012, n. 190, pubblicata sulla G.U. 13.11.2012 , n. 265, avente ad oggetto “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione”;
- il Decreto del Presidente della Repubblica numero 62 del 16 aprile 2013 con il quale è stato approvato il Codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell’art. 54 del d.lgs. 165/2001;
- il Piano Nazionale Anticorruzione, approvato con Delibera Civit n. 72/2013, che delinea la strategia di prevenzione a livello decentrato della corruzione e dell’illegalità, individuando - tra le azioni e le misure per la prevenzione - l’adozione di un proprio codice di comportamento da parte delle pubbliche amministrazioni;

RILEVATO CHE:

- a norma dell’articolo 54, comma 5, del citato decreto legislativo numero 165/2001, ciascuna pubblica amministrazione definisce, con procedura aperta alla partecipazione e previo parere obbligatorio del competente organismo indipendente di valutazione, un proprio codice di comportamento, che integra e specifica il suddetto Codice di comportamento nazionale, nel rispetto dei criteri, delle linee guida e dei modelli predisposti dall’Autorità Nazionale Anticorruzione e per la valutazione e la trasparenza delle amministrazioni pubbliche;
- l’art. 1 comma 2 del D.P.R. 62/2013 stabilisce che: *“Le previsioni del presente codice sono integrate e specificate dai codici di comportamento adottati dalle singole amministrazioni, ai sensi dell’art. 54, comma 5 del citato decreto legislativo n. 165 del 2001”*;

DATO ATTO che il Codice deve essere adottato dalle amministrazioni locali, sulla base dell’intesa raggiunta in data 24 luglio 2013 in sede di Conferenza unificata ai sensi dell’articolo 1, commi 60 e 61 della legge numero 190/2012, entro 180 giorni dalla data di entrata in vigore del sopra citato codice approvato con il Decreto del Presidente della Repubblica numero 62/2013, tenendo conto della disciplina dettata da quest’ultimo;

VISTA la delibera n. 75/2013 adottata dalla CIVIT, recante le linee guida per l’adozione da parte delle singole amministrazioni del Codice di comportamento in oggetto, a norma delle quali in particolare:

- il Codice è adottato dall’organo di indirizzo politico-amministrativo su proposta del Responsabile per la prevenzione della corruzione, il quale per la predisposizione non si avvale del supporto e della collaborazione dei Dipendenti dell’ente, non sussistendo in capo allo stesso figure dirigenziali a capo di uffici preposti ai provvedimenti disciplinari,
- Il Nucleo è poi chiamato ad emettere parere obbligatorio nell’ambito della procedura di adozione del Codice, verificando che lo stesso sia conforme a quanto previsto nelle linee guida della Commissione;
- il Codice è adottato con procedura aperta alla partecipazione, l’amministrazione dovrà procedere alla pubblicazione sul sito istituzionale di un avviso pubblico, contenente le principali indicazioni del Codice da emanare alla luce del quadro normativo di riferimento,

con invito a far pervenire eventuali proposte od osservazioni entro il termine a tal fine fissato; di tali proposte l'amministrazione terrà conto nella relazione illustrativa di accompagnamento del Codice;

- la Commissione *“auspica che, ove possibile, il Codice sia adottato da ciascuna amministrazione entro il 31 dicembre 2013, e, comune, in tempo per consentire l'idoneo collegamento con il Piano Triennale per la prevenzione della corruzione”* (nel nostro Ente, approvato con atto di G.C. n. 29 del 28.5.2013);

RITENUTO di rendere la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi e per gli effetti dell'art. 134 del D.Lgs. 267/2000, stante la necessità di approvare nei termini sopra richiamati il Codice;

ACQUISITO il parere in termini di conformità della proposta alle Leggi, allo Statuto, ai Regolamenti, come in atti;

DELIBERA

per le motivazioni espresse in premessa:

- di approvare il Codice di Comportamento interno dell'Ente allegato alla presente deliberazione, così come previsto dall'art. 54, comma 5, del decreto legislativo numero 165/2001 e dall'art. 1, comma 2 del D.P.R. 62/2013,
- di dare atto che il Codice di Comportamento interno dell'Ente si applica a tutto il personale a tempo indeterminato, determinato, collaboratori o consulenti con qualsiasi tipologia di contratto o incarichi e a qualsiasi titolo, ai titolari di organi e di incarichi negli uffici di diretta collaborazione delle autorità politiche, nonché nei confronti dei collaboratori a qualsiasi titolo di imprese fornitrici di beni o servizi e che realizzano opere in favore dell'amministrazione;
- di demandare al responsabile della prevenzione della corruzione la tempestiva e capillare diffusione del codice di comportamento ai dipendenti, al fine di consentire l'immediata conoscenza dei contenuti dello stesso e consentire ai responsabili di porre in essere le attività di loro esclusiva competenza;
- di demandare ai responsabili dei servizi e alle strutture di controllo interno le attività di vigilanza sull'applicazione del presente Codice;
- di dare atto che il presente Codice verrà pubblicato sul sito internet del Comune, nella sezione *“Amministrazione Trasparente”*;
- di dare atto che il Responsabile della prevenzione della corruzione del Comune, nella persona del Segretario Generale svolge azioni di verifica annuali sul livello di attuazione del codice, sulla vigilanza da parte dei dirigenti responsabili di ciascuna struttura del rispetto delle norme in esso contenute da parte del personale;
- di rendere la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi e per gli effetti dell'art. 134 del D.Lgs. 267/2000, per le motivazioni espresse in premessa.

IL PRESIDENTE DICHIARA CONCLUSA LA TRATTAZIONE DELL' ARGOMENTO.

Il presente verbale viene sottoscritto come segue:

IL PRESIDENTE
f.to ZOGGIA LAURA

IL SEGRETARIO COMUNALE
f.to FERRARA d.ssa ALESSANDRA

Il sottoscritto, visti gli atti d'ufficio

ATTESTA CHE LA PRESENTE DELIBERAZIONE

- viene pubblicata all'Albo Pretorio comunale per quindici giorni consecutivi con decorrenza dal _____ e viene contestualmente comunicata ai capigruppo consiliari.
- è copia conforme all'originale.

IL SEGRETARIO COMUNALE

Lì _____

DICHIARAZIONE DI ESECUTIVITA'

Il sottoscritto, visti gli atti d'ufficio

ATTESTA

che la presente deliberazione:

E' DIVENUTA ESECUTIVA IN DATA _____

[_x_] per la scadenza del termine di 10 giorni dalla pubblicazione.

Lì _____

IL SEGRETARIO COMUNALE